

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 10 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **PERSONALE: Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001).**-

L'anno **duemilaventuno** addì **cinque** del mese di **febbraio** alle ore 17:35 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

CARCERERI DE PRATI CLAUDIO	P
DAL DOSSO MARIA	P
FRIGO GIOVANNI	A
CALIARO MONICA	P
DUGATTO DAVIDE	P

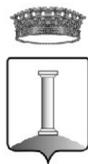
Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

Il sig. CARCERERI DE PRATI CLAUDIO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.-

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to CLAUDIO CARCERERI DE PRATI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *PERSONALE: Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001).*-

* * * * *

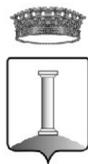
LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 prevede che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75, stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con gli strumenti di pianificazione delle attività e delle performance nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Visti inoltre:

- l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449 che ha introdotto l'obbligo della programmazione del fabbisogno e del reclutamento del personale, stabilendo, in particolare, che tale programma, attraverso l'adeguamento in tal senso dell'ordinamento interno dell'ente, non sia esclusivamente finalizzato a criteri di buon andamento dell'azione amministrativa, ma che tenda anche a realizzare una pianificazione di abbattimento dei costi relativi al personale;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che attribuisce agli organi di revisione contabile degli Enti locali l'incarico di accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa;
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, che parimenti, prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso art. 3, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto debba essere certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- il DPCM 8 maggio 2018 "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei*



- fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”, pubblicato sulla GU n. 173 del 27 luglio 2018;
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1 della legge n. 83/2011 (legge di stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo, dal 01/01/2012, di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Preso atto delle radicali modifiche introdotte **dall'art. 33 del Decreto Legge n. 34/2019**, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), secondo il quale i comuni possono procedere ad assunzioni *“...sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*;

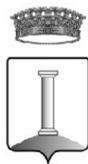
Evidenziato, pertanto, che il suddetto decreto abbandona la logica del riferimento esclusivo alla spesa storicizzata (ex comma 557 della Legge 296/2006), introducendo parametri che valorizzano le entrate correnti, definendo in tal modo le risorse che consentono una sostenibilità finanziaria della spesa del personale. In sintesi, con il d. l. 34/2019, è stato definito il nuovo “valore soglia” da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, sulle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

Dato atto che il medesimo art. 33 comma 2 del suddetto D.L. n. 34/2019, affida ad **un decreto ministeriale** l'individuazione della fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, i relativi valori soglia e le eventuali percentuali di incremento, se i comuni si collocano al di sotto del valore di soglia di spesa massima del personale;

Visto quindi il **DM 17 marzo 2020, pubblicato in GU 27 aprile 2020**, in attuazione dell'art. **33, comma 2 del D.L. 34/2019**, il quale definisce il concetto di spesa del personale e di entrate correnti per il calcolo del rapporto, le fasce demografiche degli enti e i relativi valori soglia percentuali (tab. 1), le percentuali massime annuali di incremento del personale (tab. 2) e, per i comuni oltre soglia, i valori di rientro (tab. 3), fissando inoltre la decorrenza dei nuovi criteri nella data del 20 aprile 2020;

Precisato che ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo



utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

- b) per entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

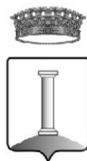
Vista la Circolare ministeriale resa nota il 08/06/2020 dal DFP sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2017/2018/2019, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2019, di cui alla **tabella 3 dell'allegato A)** alla presente deliberazione:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2017	2018	2019
Dati da consuntivi approvati	5.038.723,73 a	5.362.959,08 b	5.428.790,75 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2019	32.000,00 d	32.000,00 d	32.000,00 d
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	(a-d)+(b-d)+(c-d)/3 5.244.824,52		

Vista inoltre la determinazione delle spese di personale relative all'anno 2019, ultimo rendiconto approvato, di cui **alla tabella 1 del medesimo allegato A)**, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale:

SPESE DI PERSONALE (macroaggregato BDAP)	RENDICONTO 2019
-U.1.01.00.00.000	1.006.075,88
-U1.03.02.12.001;	9.153,38



-U1.03.02.12.002;	//
-U1.03.02.12.003;	//
-U1.03.02.12.999.	//
TOTALE	1.015.229,26

Verificato quindi che, per questo comune, il rapporto calcolato tra le spese del personale relative al 2019, pari a 1.015.229,26 e la media entrate al netto del FCDE, pari a 5.244.824,52 risulta essere del 19,36% come risulta dalla **tabella 4 dell'allegato A**);

Constatato, quindi, che il Comune di Colognola ai Colli, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari 19,36%, si colloca ampiamente nella FASCIA 1 – Comuni virtuosi, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

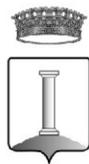
Evidenziato pertanto che il Comune può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso (**tabella 5 Allegato A**). Le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006;

Definito lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, nel seguente calcolo:

A - Spesa personale anno 2019	1.015.229,26
B - media entrate al netto FCDE	5.244.824,52
C - Percentuale tabella 1	26,90%
Valore massimo teorico (B*C)-A	395.628,54

Evidenziato che il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, in termini percentuali di cui alla tabella 2 del DM, che per il comune di Colognola ai Colli è pari al 21% per il 2021, 24% per il 2022, 25% per il 2023, calcolate sulla spesa del 2018, e che determina il seguente incremento in valori assoluti:

2021	2022	2023
1.043.941,98	1.043.941,98	1.043.941,98
21%	24%	25%
219.227,82	250.546,08	260.985,50



Verificato che essendo l'incremento calmierato inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato pari ad Euro 219.227,82;

Evidenziato inoltre che, solo per i comuni virtuosi che si collocano al di sotto della soglia della tabella 1, l'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM;

Richiamate pertanto le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2015 - 2019, su cessazioni di personale 2014 - 2018:

- art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- art. 3, comma 5-quater del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232;
- art. 3, comma 5-sexies del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-bis del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Atteso che, nel 2020, risultano ancora inutilizzati i seguenti resti della capacità assunzionale del quinquennio precedente (2015/2019 su cessazioni 2014/2019), per un importo pari ad Euro 74.779,90, come dettagliato **nell'allegato B)** al presente provvedimento;

Evidenziato, pertanto, che l'incremento possibile per effetto della somma del valore massimo per il triennio in esame, definito dalla percentuale della tabella 2 del DM e dei resti assunzionali sopra descritti, risultano complessivamente pari a:

- Euro 294.007,71, per il 2021;
- Euro 325.325,97 per il 2022;
- Euro 335.765,39 per il 2023;

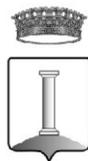
come dettagliato **nell'allegato C)** al presente provvedimento;

Preso atto che l'Unione di Comuni Verona Est, con nota prot. 9240 del 11/11/2020, registrata al protocollo comunale n. 11884 in pari data, ha richiesto agli enti membri la cessione di spazi assunzionali sulla base della disposizione di cui all'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, definendo per ciascun ente un valore proporzionale alla popolazione e pari, per il comune di Colognola ai Colli, ad Euro 29.045,97;

Evidenziato quindi che il Comune di Colognola ai Colli, con propria nota prot. n. 902 del 18/01/2020, ha accolto la richiesta di cessione di propri spazi assunzionali a favore dell'Unione di Comuni Verona Est, per l'importo di Euro 29.045,97;

Preso atto, pertanto, che l'incremento massimo per il 2021, 2022 e 2023, di cui all'allegato C e sopra esposti vengono ridotti della quota ceduta all'Unione, determinando pertanto i seguenti valori complessivi, come risulta da **allegato C)** al presente provvedimento:

2021	2022	2023
-------------	-------------	-------------



264.961,74	296.280,00	306.719,42
------------	------------	------------

Visto quindi il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023, **allegato D)** alla presente deliberazione, e verificata la relativa compatibilità con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, e con le nuove disposizioni normative in premessa esaminate come risulta dal medesimo allegato;

Evidenziato che la programmazione tiene conto delle procedure attivate nel triennio precedente e concluse nel 2020 o ancora in corso, nello specifico:

Profilo professionale	Categoria	N. previsto	Tempo	Stato
Istruttore amministrativo contabile	C1	1	100%	<i>in corso</i>
Istruttore direttivo	D1	1	100%	<i>conclusa 2020</i>
Collaboratore tecnico operaio	B3	1	100%	<i>in corso</i>

Vista la dotazione organica aggiornata di cui all'**allegato F)** alla presente deliberazione;

Richiamato inoltre l'organigramma dell'Ente recentemente modificato con deliberazione n. 64 del 22/06/2020 e **allegato G)** alla presente deliberazione;

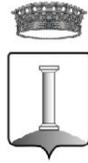
Preso atto della normativa in materia di spesa per lavoro flessibile, in particolare dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 così come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del D.L. 90/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014, secondo il quale, a decorrere dal 01/01/2018, per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge 296/2006, il limite di spesa per il ricorso a forme flessibili di lavoro è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;

Rilevato che per le amministrazioni che nel 2009 non abbiano sostenuto spese per il lavoro flessibile il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007/2009;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 155 del 09/12/2015, con la quale era stato determinato in Euro 9.442,84 il valore della spesa sostenuta nel 2009 con tipologie di contratto flessibili;

Pertanto ritenuto di autorizzare il ricorso a forme flessibili di lavoro, quali lo scavalco condiviso o la somministrazione lavoro, nei limiti della spesa sopra indicati e nei casi ammessi dalla normativa vigente, per far fronte a temporanee e urgenti esigenze di personale;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 83/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;



Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, **non emergono situazioni di personale in esubero** ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Dato atto infine che:

- questo ente risulta in regola con gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio;
- questo Ente fa parte dell'Unione di Comuni Verona Est ed è pertanto tenuto a computare, ai fini della verifica del rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557, della l. 296/2006, la quota parte di spesa di personale dell'Unione di Comuni Verona Est;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince **dall'allegato E** al presente provvedimento;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale in data odierna il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021/2023;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

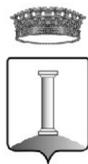
Richiamato l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del D.L. 90/2014, per cui "Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente";

Atteso che con proprio verbale **allegato H** alla presente deliberazione il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

Visto il d.lgs. 267/2000;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di procedere con urgenza all'adozione degli atti conseguenti per l'attivazione della presente proposta;

Dato atto che i pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge, secondo

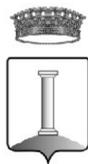


quanto previsto dagli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 ed allegati alla presente deliberazione;

PROPONE

Per le su estese motivazioni le quali costituiscono parte integrante, formale e sostanziale della presente deliberazione, quanto segue:

1. **di accertare** che, a seguito della revisione della dotazione organica e della ricognizione di cui all'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, non emergono presso l'ente situazioni di personale eccedentario o soprannumerario;
2. **di dare atto** che il Comune di Colognola ai Colli trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari 19,77%, si colloca nella *FASCIA 1 – Comuni Virtuosi* e può quindi incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020, entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 **del medesimo DM**;
3. **di approvare** il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023, come da **allegato D)** al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
4. **di approvare** inoltre i seguenti documenti aggiornati e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - sub A) determinazione soglia capacità assunzionali;
 - sub B) calcolo resti assunzionali quinquennio 2015/2019;
 - sub C) definizione capacità assunzionale Ente virtuoso;
 - sub D) PTFP 2021/2023;
 - sub E) Verifica rispetto comma 557;
 - sub F) Dotazione organica;
 - sub G) Organigramma;
 - sub H) Relazione del revisore;
5. **di confermare**, nel rispetto dei limiti di spesa previsti e delle esigenze di settore, il ricorso a convenzioni con altri enti per l'utilizzo congiunto di personale in orario di lavoro (c.d. "scavalco condiviso") ai sensi dell'art.14 del CCNL del 22/01/2004;
6. **di confermare** inoltre, nelle more dell'assunzione di personale a tempo pieno e indeterminato o per altre esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, l'eventuale ricorso a forme di lavoro flessibile nel limite annuo di spesa di € 9.442,84, quali la somministrazione di lavoro o l'assunzione e/o contratti a personale a tempo determinato di inquadramento corrispondente a quello per il quale è prevista l'assunzione a tempo indeterminato nel presente piano occupazionale;
7. **di dare atto** che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rispetta i limiti di spesa del ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006, come evidenziato nell'allegato E);



8. **di dare atto** che questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale disabile previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2021/2023 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
9. **di dare atto** che sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, **allegato H)** al presente provvedimento;
10. **di dare atto**, infine, che si è provveduto con nota prot. n. 1047 del 20/01/2021 alla prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
11. **di pubblicare** il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
12. **di trasmettere** la presente modifica del piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

* * * * *

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione favorevole ed unanime espressa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

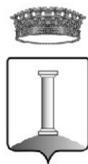
Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione favorevole ed unanime espressa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **PERSONALE: Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001).-**

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

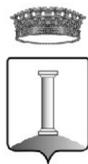
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 27-01-2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
PELOSO ELISABETTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **PERSONALE: Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001).**-

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

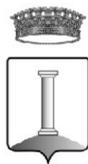
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità contabile.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 27-01-2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA
PELOSO ELISABETTA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 10 del 05-02-2021

OGGETTO: **PERSONALE:** Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001).-

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

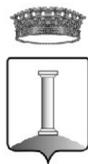
Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune dal 08-02-2021 al 22-02-2021 con numero di registrazione 100.-

Dalla Sede Comunale li 08-02-2021

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 10 del 05-02-2021

OGGETTO: **PERSONALE:** Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001).-

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 18-02-2021 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Dalla Sede Comunale li 18-02-2021

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate

Calcolo del rapporto tra spese di personale e entrate correnti al netto FCDE

TABELLA 1

SPESE DI PERSONALE (vedi foglio calcolo spesa personale DM)					
	2018	2019	2020	2021	2022
-U.1.01.00.00.000	1.040.307,11	1.006.075,88	1.086.000,00	1.040.000,00	1.013.000,00
-U1.03.02.12.001;	3.634,87	9.153,38	9.000,00	-	-
-U1.03.02.12.002;					
-U1.03.02.12.003;					
-U1.03.02.12.999.					
TOTALE	1.043.941,98	1.015.229,26	1.095.000,00	1.040.000,00	1.013.000,00

TABELLA 2

SPESE DI PERSONALE E ABITANTI					
	2018	2019	2020	2021	2022
Euro	1.043.941,98	1.015.229,26	1.095.000,00	1.040.000,00	1.013.000,00
N. abitanti al 31.12.	8.808	8.722	8.826	8.826	8.826
Capacità assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non utilizzate					74.779,90

TABELLA 3

ENTRATE CORRENTI E FCDE							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TITOLO 1	3.835.387,55	3.815.567,43	4.043.524,70	4.019.078,25	4.020.050,00	4.030.950,00	4.036.900,00
TITOLO 2	156.978,92	154.613,90	187.081,00	159.675,60	163.400,00	145.900,00	157.400,00
TITOLO 3	1.593.365,09	1.068.542,40	1.132.353,38	1.250.036,90	1.132.400,00	1.136.900,00	996.900,00
TOTALE ENTRATE	5.585.731,56	5.038.723,73	5.362.959,08	5.428.790,75	5.315.850,00	5.313.750,00	5.191.200,00
FCDE (assestato) 2018	50.000,00	50.000,00	50.000,00				
FCDE (assestato) 2019		32.000,00	32.000,00	32.000,00			
FCDE (assestato) 2020			130.000,00	130.000,00	130.000,00		
FCDE (assestato) 2021				137.000,00	137.000,00	137.000,00	
					138.000,00	138.000,00	138.000,00
VALORI 2016/2018 AL NETTO FCDE	5.535.731,56	4.988.723,73	5.312.959,08				
VALORI 2017/2019 AL NETTO FCDE		5.006.723,73	5.330.959,08	5.396.790,75			
VALORI 2018/2020 AL NETTO FCDE			5.232.959,08	5.298.790,75	5.185.850,00		
VALORI 2019/2021 AL NETTO FCDE				5.291.790,75	5.178.850,00	5.176.750,00	
			PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	
DENOMINATORE (MEDIA)			5.279.138,12	5.244.824,52	5.239.199,94	5.215.796,92	
ULTIMO RENDICONTO APPROVATO			2018	2019	2020	2021	

TABELLA 4

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE				
	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	1.043.941,98	1.015.229,26	1.095.000,00	1.040.000,00
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	5.279.138,12	5.244.824,52	5.239.199,94	5.215.796,92
Percentuale	19,77%	19,36%	20,90%	19,94%

Determinazione sulla base della fascia demografica delle percentuali di aumento

TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3	TABELLA 2				
				2020	2021	2022	2023	2024
a	0-999	29,50%	33,50%	23%	29%	33%	34%	35%
b	1000-1999	28,60%	32,60%	23%	29%	33%	34%	35%
c	2000-2999	27,60%	31,60%	20%	25%	28%	29%	30%
d	3000-4999	27,20%	31,20%	19%	24%	26%	27%	28%
e	5000-9999	26,90%	30,90%	17%	21%	24%	25%	26%
f	10000-59999	27,00%	31,00%	9%	16%	19%	21%	22%
g	60000-249999	27,60%	31,60%	7%	12%	14%	15%	16%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%	3%	6%	8%	9%	10%
i	1500000>	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

TABELLA 5

PERCENTUALI DI RIFERIMENTO				
	2020	2021	2022	2023
Valore soglia Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore soglia Tabella 3	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%
Percentuale Tabella 2	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%

**DETERMINAZIONE RESTI ASSUNZIONALI QUINQUIENNIO 2015/2019
(CESSAZIONI 2014/2018)**

DIPENDENTE CESSATO	DATA CESSAZIONE	ONERI STIPENDIALI				TOTALE PARZIALE	ONERI A CARICO ENTE (tranne IRAP)		TOTALE	SPESA ammessa a computo (1)	RESTI ASSUNZIONALI UTILIZZABILI
		CATEGORIA	RETRIBUZIONE TABELLARE	COMPARTO	IVC	ELEMENTO PEREQUATIVO	TOTALE	CPDEL	INADEL/TFR	VALORE	%
VOLPATO ANTONELLA - B3	02/03/2017	20.652,45	471,72	144,56	288,00	21.556,73	5.130,50	1.014,89	27.702,13	75%	20.776,59
RUFFO ROBERTO - B3	28/02/2018	20.652,45	471,72	144,56	288,00	21.556,73	5.130,50	1.014,89	27.702,13	100%	27.702,13
PIZZINI PAOLA - B1	30/09/2018	19.536,91	471,72	136,76	324,00	20.469,39	4.871,71	960,08	26.301,18	100%	26.301,18
totale resti assunzionali quinquennio 2015/2019									81.705,43		74.779,90

NOTE: (1) si veda art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 come modificato da art. 22, comma 1 bis del d.l. 50/2017

CALCOLO CATEGORIA ACCESSO

TEMPO PIENO ANCHE SE P/T
CALCOLO COME DM SENZA IRAP

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE PER ENTE FASCIA 1 - VIRTUOSO

A) Determinazione del massimo teorico di spesa da destinare ad assunzioni a tempo indeterminato

	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
A - Spesa personale	1.043.941,98	1.015.229,26	1.095.000,00	1.040.000,00
B - media entrate	5.279.138,12	5.244.824,52	5.239.199,94	5.215.796,92
C - Percentuale tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore massimo teorico (B*C)-A	376.146,18	395.628,54	314.344,78	363.049,37

B) Determinazione del valore della Tabella 2

	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
Spese di personale (2018)	1.043.941,98	1.043.941,98	1.043.941,98	1.043.941,98
Percentuale di Tabella 2	17%	21%	24%	25%
Valore massimo anno	177.470,14	219.227,82	250.546,08	260.985,50

C) Resti dei cinque anni antecedenti al 2020

74.779,90

D) Capacità assunzionali a tempo indeterminato

	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
Somma per assunzioni a tempo indeterminato	252.250,04	294.007,71	314.344,78	335.765,39

E) CESSIONE SPAZI UNIONE DI COMUNI VERONA EST

	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
CESSIONE SPAZI UNIONE ART. 35, CO. 5, D. LGS. 267/2000	-	29.045,97	-	-

F) Capacità assunzionali a tempo indeterminato tenuto conto della cessione di spazi (D-E)

	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25
Somma per assunzioni a tempo indeterminato, tenuto conto di cessione spazi	252.250,04	264.961,74	285.298,81	306.719,42

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021/2023

PROCEDURE CONCORSUALI CONCLUSE NEL 2020 O ANCORA IN CORSO

Profilo professionale	Categoria	N. previsto	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO PROGRAMMAZIONE	LIMITE TAB. 2 DM
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)		
Istruttore amministrativo contabile	C1	1	100%		X			X	29.580,97	
Istruttore direttivo	D1	1	100%	X	X			X	32.126,84	
Collaboratore tecnico operaio	B3	1	100%	X	X			X	27.702,13	
									89.409,93	294.007,71

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2021

Profilo professionale	Categoria	Area	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO (compreso a.p.)	LIMITE TAB. 2 DM (*)
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)		
Istruttore amministrativo	C1	Demografici	100%		X			X	29.580,97	
Collaboratore tecnico operaio	B3	Ed. Pubblica	100%		X			X	27.702,13	
									146.693,03	264.961,74

NOTE: relativamente alle assunzioni previste nell'annualità 2021 si procede, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 56/2019, direttamente a selezione pubblica senza previo esperimento della mobilità volontaria, ai fini di accelerare l'assunzione dei predetti profili. **Si evidenzia inoltre che il limite della tabella 2 è ridotto degli spazi ceduti all'UNIONE DI COMUNI**

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2022

Profilo professionale	Categoria	Area	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO (compreso a.p.)	LIMITE TAB. 2 DM (*)
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)		
Istruttore direttivo	D1	Affari Generali	100%	x	x			x	32.126,84	24%
									178.819,87	285.298,81

NOTE: il limite della tabella 2 è ridotto degli spazi ceduti all'UNIONE DI COMUNI

PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2023

Profilo professionale	Categoria	Area	Tempo	Tipologia di Assunzione					COSTO (compreso a.p.)	LIMITE TAB. 2 DM (*)
				Mobilità	Selezione pubblica	Centro per l'Impiego (Art. 16 L. 56/87)	Aumento ore contratti P/T	Altro (utilizzo graduatoria,...)		
Istruttore amministrativo	C1		100%	x	x			x	29.580,97	25%
Istruttore direttivo	D1		100%	x	x			x	32.126,84	
									240.527,67	306.719,42

NOTE: il limite della tabella 2 è ridotto degli spazi ceduti all'UNIONE DI COMUNI

VOCE		CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Intervento 1 - Macroaggregato 101	(+)	1.006.075,88	1.088.350,00	1.113.550,00	1.129.550,00
spese personale in comando (MACRO 109)	(+)		40.500,00	40.500,00	40.500,00
spesa UNIONE - QUOTA - DEF/PRESUNTA	(+)	230.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
IRAP (macroaggr 102)	(+)	70.135,06	67.350,00	66.750,00	68.350,00
Somministrazioni (macroaggr. 103)	(+)	9.153,38	-	-	
formazione (macroaggr. 103)	(+)	940,50	2.100,00	1.950,00	1.950,00
rimborso missioni (macro 103)	(+)	89,20	300,00	300,00	300,00
Totale Spesa Lorda (A)	(=)	1.316.394,02	1.428.600,00	1.453.050,00	1.470.650,00
rimborso spese da altre amministrazioni per personale in comando	(-)	25.189,50	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Spese per rinnovi contrattuali	(-)	39.184,34	40.403,51	40.403,51	40.403,51
spese per personale cat. Protette.	(-)	28.129,25	28.200,00	28.200,00	28.200,00
spese per formazione (103)	(-)	940,50	2.100,00	1.950,00	1.950,00
diritti di rogito (macro 101)	(-)	3.558,80	4.000,00	4.000,00	4.000,00
missioni (103)	(-)	89,20	300,00	300,00	300,00
spese elettorale rimborsate da altre amministrazioni	(-)	5.662,37	6.500,00	12.500,00	12.500,00
spese da capacità assunzionale nuovo DM (in deroga ai limiti 557)	(-)		146.693,03	178.819,87	240.527,67
Totale voci da escludere (B)		102.753,96	264.196,54	302.173,38	363.881,19
Totale spesa netta (A-B)		1.213.640,06	1.164.403,46	1.150.876,62	1.106.768,81

MEDIA 2011/2013 (CON UNIONE) DA RISPETTARE

1.296.624,49

MARGINE

- **82.984,43**

- **132.221,03**

- **145.747,87**

- **189.855,68**

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2020

Ctg.	PROFILO	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO		POSTI VACANTI	NOTE
------	---------	--------------------	-----------------------	--	---------------	------

D1		UNITA' PREVISTE (Tempo pieno)	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO / CONTABILE	4	3	1	0	(*) part time 50% coperto mediante utilizzo congiunto personale altro ente in convenzione
	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	4	3	1	0	n. 1 dipendente part time 50%
	TOTALE	8	6	2	0	

C1		UNITA' PREVISTE (Tempo pieno)	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE	9	5	2	2	N. 2 unità part time al 66,66%
	ISTRUTTORE TECNICO	6	2	1	3	n. 1 unità part time 83,33%
	TOTALE	15	7	3	5	

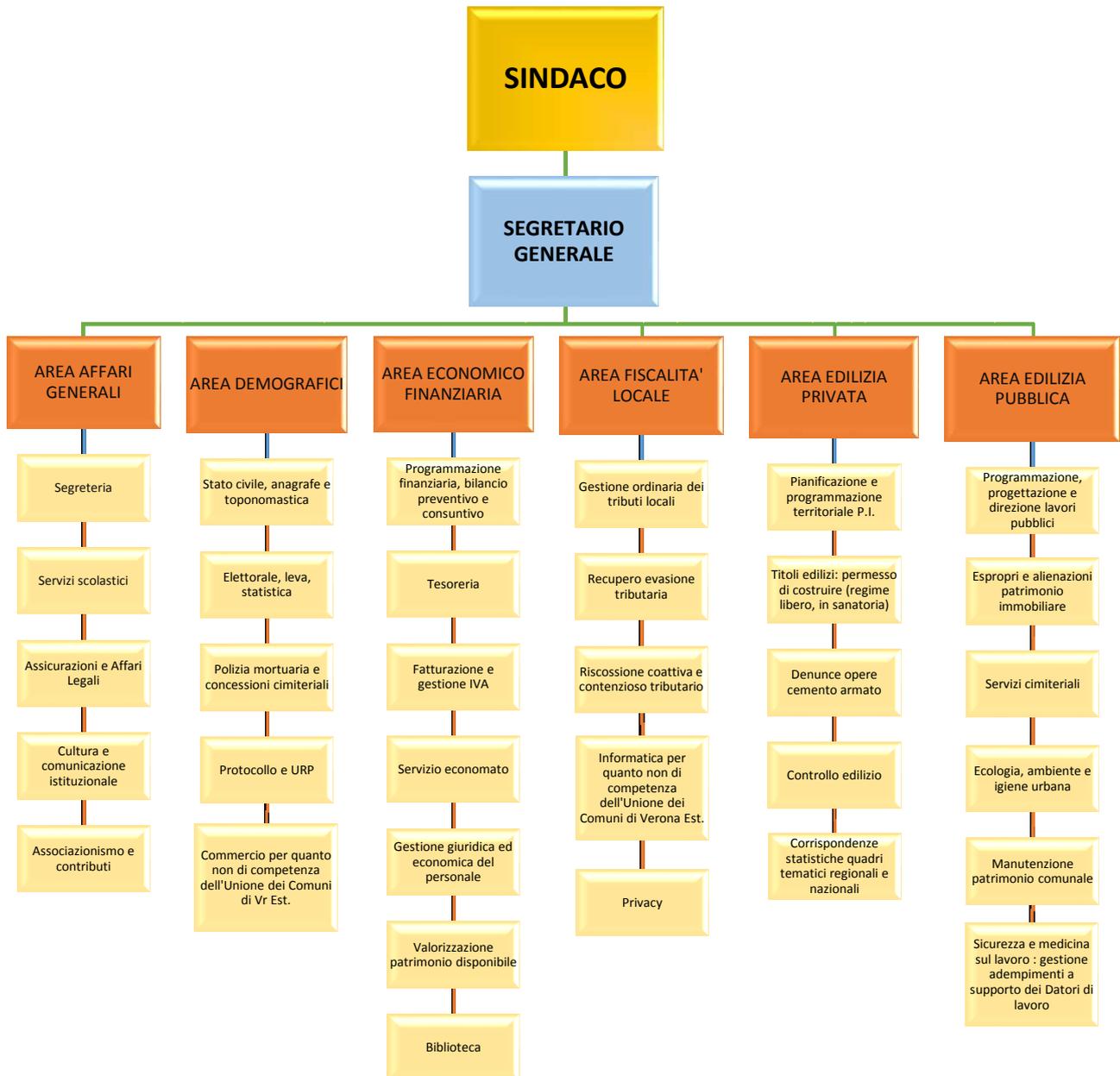
B3		tempo pieno	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE	5	3	2	0	n. 1 unità part time 88,89%, e n. 1 unità part time 92%
	COLLABORATORE TECNICO	3	1	0	2	
	TOTALE	8	4	2	2	

B1		UNITA' PREVISTE (Tempo pieno)	tempo pieno	tempo parziale	unità	note
	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	0	0	4	
	COLLABORATORE TECNICO/ESECUTORE	2	1	0	1	
	TOTALE	6	1	0	5	

totali generali			
Dotazione organica	Tot. In servizio		posti vacanti
PERSONALE PREVISTO	tempo pieno	tempo parziale	unità
37	18	7	12

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

ORGANIGRAMMA

**COMPETENZE COMUNI A TUTTE LE AREE:**

1. Aggiornamento delle sezioni di competenza del sito internet comunale nonché della sezione "Amministrazione Trasparente".
2. Presa in carico ed istruttoria completa fino al rilascio delle richieste di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato nelle materie di propria competenza.

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

VERBALE N. 51 DEL 27/01/2021

Il sottoscritto Gaetano Sirone, Revisore Unico dei Conti del comune di Colognola ai Colli (VR), nominato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 17/09/2018, ha esaminato la proposta di deliberazione di Consiglio comunale avente ad oggetto:

"PERSONALE: Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001)."

Visiti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";*
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *"in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;
- Le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173;
- l'art. 33 del Decreto Legge n. 34/2019, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019),

- il Decreto attuativo DM 17 marzo 2020 pubblicato in GU 27/4/2020, a cui fa riferimento l'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019;

Preso atto:

- delle radicali modifiche introdotte dall'**art. 33 del Decreto Legge n. 34/2019**, nella versione modificata dalla Legge di Bilancio 2020 (comma 853 della Legge n. 160/2019), secondo il quale i comuni possono procedere ad assunzioni "...sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";
- che il suddetto decreto abbandona la logica del riferimento esclusivo alla spesa storicizzata (ex comma 557 della Legge 296/2006), introducendo parametri che valorizzano le entrate correnti, definendo in tal modo le risorse che consentono una sostenibilità finanziaria della spesa del personale. Quindi con il DL 34/2019, è stato definito il nuovo "valore soglia" da utilizzare quale parametro di riferimento della spesa del personale a tempo indeterminato, calcolato come percentuale, differenziata per fascia demografica, sulle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- Che il DM 17 marzo 2020, in attuazione del citato art. 33 del DL 34/2019, ha definito la fascia nella quale collocare i Comuni in base al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti, i relativi valori soglia e le percentuali di incremento, se i comuni si collocano al di sotto del valore di soglia di spesa massima del personale;

Vista quindi la proposta di deliberazione in premessa richiamata e i relativi allegati;

Verificato che l'ente risulta essere, sulla base del rapporto di cui al l'art. 2 del DM 17 marzo 2020, nella seguente condizione: rapporto spese del personale 2019/media entrate al netto del FCDE = **19,36%** determinato dai seguenti valori:

- spese del personale consuntivo anno 2019: euro **1.015.229,26**
- media delle entrate correnti ridotte del FCDE: euro **5.244.824,52**

Preso atto quindi che il Comune di Colognola ai Colli trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari 19,36%, si colloca ampiamente nella FASCIA 1 - Comuni virtuosi, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1. Il Comune può quindi incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso.

Evidenziato che le maggiori assunzioni consentite non rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della L. 296/2006;

Evidenziato inoltre che, solo per i comuni virtuosi che si collocano al di sotto della soglia della tabella 1, l'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà

assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Verificato pertanto la correttezza dell'incremento possibile per effetto della somma del valore massimo per l'anno 2021, definito dalla percentuale della tabella 2 del DM e dei resti assunzionali sopra descritti, risulta complessivamente pari ad **Euro 219.227,82**, come dettagliato nella proposta ricevuta;

Visto quindi il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2021/2023, **allegato D)** alla deliberazione, e verificata la relativa compatibilità con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente e con le nuove disposizioni normative in premessa esaminate come risulta dal medesimo allegato;

A C C E R T A

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 consente di rispettare:

- il limite relativo alle capacità assunzionali di cui alle norme vigenti (DM 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. 27/4/2020);
- il limite di spesa della dotazione organica ai sensi dell'art. 6 del dlgs n. 165/2001 e smi;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 e smi;
- il limite di spesa del lavoro flessibile cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2000 convertito in Legge 122/2010 e smi;

E S P R I M E

Parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto **"PERSONALE: Determinazione capacità assunzionali 2021/2023 ai sensi art. 33, D.M. 34/2019, approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021/2023 e ricognizione annuale delle eccedenze di personale (art. 33, D. Lgs. 165/2001)."**

Letto, approvato e sottoscritto.
Colognola ai Colli, lì 27/01/2021

L'Organo di Revisione

dott. Gaetano Sirone

